

sturbò il Governo, e che se ora chiede qualche cosa, lo fa solo perchè non può supplire a necessità di questo genere con la iniziativa privata, di cui ha sempre saputo dare forti esempi.

Un'altra raccomandazione debbo fare all'onorevole ministro, ed anche questa brevissima ed importante.

L'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, quando si recò ultimamente a Pontebba, la trovò in condizioni poco convenienti e poco atte a rappresentare la prima stazione ferroviaria su quel confine d'Italia. Essa è davvero di una meschinità tale da far presentire ai forestieri gli attuali disagi economici nostri. E ciò non solo per quanto rispetta la stazione come stazione; ma altresì in tutti quei fabbricati necessari ad una stazione tanto importante di confine. Quanto ai locali sanitari però ho avuto promessa dal ministro dell'interno che sarà provveduto; ai locali della posta ha promesso di provvedere l'onorevole Niccolini, come ha già fatto con la sua abituale premura, quando si tratta di tener alto il prestigio e la reputazione del nostro Paese. Si tratterebbe ora di provvedere al piazzale interno e a quello esterno d'accesso a quella stazione. Quanto al piazzale interno, non basta alla libera manovra di treni e trasbordi e movimento passeggeri che è necessario, quanto all'esterno il difetto è il medesimo, essendovi assai impedito lo scarico ed il carico delle merci e lo spazio insufficiente alle molte migliaia di emigranti ed immigranti che si affollano in alcune epoche dell'anno. Pensi, onorevole ministro, a provvedere a tutto ciò, nell'interesse e nel decoro nostro nazionale.

Non ho altro da dire.

Presidente. Con queste dichiarazioni s'intende approvato il capitolo 64.

Capitolo 65. Indennità di trasferimento, di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo dell'Ispettorato ai membri del Consiglio delle tariffe (*Spese variabili*), lire 100,000.

Capitolo 66. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'articolo 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3^a, lire 7,500.

Capitolo 67. Quota-parte, prevista a carico dello Stato italiano, delle spese relative all'Ufficio centrale istituito in Berna, a' sensi dell'articolo 57 della Convenzione internazionale pel trasporto delle merci in strada

ferrata (Legge 15 dicembre 1882, n. 710) (*Spesa obbligatoria e d'ordine*), lire 10,000.

Capitolo 68. Spese giudiziali e di stampa in dipendenza di questioni ferroviarie (*Spesa obbligatoria*), lire 10,000.

Capitolo 69. Spese per studi ed esperimenti riguardanti l'esercizio delle strade ferrate, lire 5,000.

Tramvie. — **Capitolo 70.** Spese di sorveglianza sulle tramvie a trazione meccanica, lire 12,000.

Il seguito di questa discussione è rimesso ad altra seduta.

Sull'ordine del giorno.

Berenini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Berenini. Io domando semplicemente che sia ripresa allo stato di relazione la proposta di legge d'iniziativa parlamentare sul divorzio. Il Governo ha promesso, e son certo che presenterà un disegno di legge proprio, non so però quando ciò avverrà; intanto credo che sia dover mio di insistere che la Camera, che nominò una Commissione che ha eseguito il suo mandato, riprenda quella proposta di legge allo stato di relazione, poichè quella proposta non venne alla discussione solo per la chiusura della Sessione.

Non chiedo altro, e spero che l'onorevole ministro di grazia e giustizia non si opporrà.

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Cocco Ortu, ministro di grazia e giustizia. Non mi oppongo alla proposta dell'onorevole Berenini. Il Governo, come pur egli ha detto, intende ed ha il fermo proposito di far sua l'iniziativa di una riforma, che non può lasciare ad altri perchè tocca l'ordinamento della famiglia. Soltanto, poichè in questo periodo dei lavori parlamentari e meno in questo scorcio di Sessione sarebbe vana la speranza di poterlo discutere, mi riservo di presentare al momento opportuno il disegno di legge già pronto.

Presidente. La Camera ha udito: l'onorevole Berenini fa istanza che piaccia alla Camera di riprendere allo stato di relazione la sua proposta di legge sul divorzio.

Il ministro guardasigilli non si oppone.

Pongo a partito la proposta dell'onorevole Berenini. Chi approva che quella proposta